



Prot. n. 48312
Class. 011-8-2 F. 12/2015

Pesaro, 28/11/2016

OGGETTO: PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI LEPIDOTTERI DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO – RELAZIONE TECNICA.

Premesso:

- Che con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 06.02.2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2001, è stata istituita la Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" e affidata all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino la relativa gestione;
- Che con convenzione stipulata in data 08.10.2001, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'11.10.2001, è stato disciplinato l'affidamento in gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, in applicazione di quanto disposto dall'art. 4, comma 1 del D.M. 06.02.2001;

Considerato:

- Che in base a quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione di affidamento in gestione della Riserva tra il Ministero dell'Ambiente e la Provincia di Pesaro e Urbino, siglata l'8 ottobre 2001, *"Nel rispetto delle finalità di cui all'art. 2 del decreto 6 febbraio 2001 l'Ente gestore curerà la salvaguardia dell'ambiente naturale nella riserva naturale statale e promuoverà la ricerca scientifica e le iniziative tendenti a diffondere la conoscenza e la valorizzazione dei beni naturali dell'area protetta, con riferimento particolare alle finalità di tutela e di conservazione dell'ambiente naturale"*;

Evidenziato:

- Che fra tutti i gruppi sistematici animali si ritiene importante realizzare il monitoraggio dei Lepidotteri presenti all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo in quanto questo gruppo sistematico comprende moltissime specie di cui finora si hanno solo scarse e frammentarie informazioni e che svolgono un ruolo fondamentale nella catena trofica della Riserva;

Al fine della realizzazione del suddetto progetto di monitoraggio, si prevedono le seguenti azioni:

- 1) **Censimento delle specie presenti nella Riserva con tecniche entomologiche:** ricerche di campagna attraverso varie tecniche entomologiche, raccolta e preparazione di alcuni esemplari per ognuna delle specie rinvenute; determinazione di campioni conservati in collezioni private;
- 2) **Consegna di una collezione da conservare presso la sede della Riserva.**

Metodologia del censimento

Il monitoraggio, riguardando sia Lepidotteri diurni sia notturni, prevede l'utilizzo di vari metodi di campionamento in campo e di attività in laboratorio.

Per le specie di farfalle diurne sarà utilizzato il retino entomologico per Lepidotteri durante le ore di luce. Per queste specie saranno visitati nell'intera area tutti gli ambienti della Riserva, come prati, radure, boschi, sponde dei corsi d'acqua, ecc. Saranno ricercate a vista anche uova, larve e crisalidi.

Per le specie ad attività notturna, che generalmente sono molto più abbondanti rispetto quelle diurne, si prevede di utilizzare un set di trappole luminose che saranno dislocate in vari punti della Riserva. Per le specie notturne non attratte dalla luce artificiale, saranno collocate alla sera esche zuccherine in punti strategici che saranno poi controllati la mattina seguente.

Tutto il materiale raccolto sarà portato in laboratorio e determinato fino al livello di specie.

Si prevede anche la raccolta in campo di uova, bruchi e crisalidi di farfalle notturne e tutti questi saranno allevati in laboratorio

Una rappresentanza delle specie più importanti e di interesse saranno preparate a secco, cartellate e poste entro scatole entomologiche standard. La ricerca prevede, alla conclusione dei campionamenti, la redazione e la consegna di una relazione con i risultati ottenuti. La relazione includerà elenco dei *taxa*, schede sulle specie più interessanti, mappatura dei dati, elaborazione e discussione dei dati.

La relazione potrà essere pubblicata dalla Riserva, utilizzata per fini gestionali e per l'educazione ambientale.

Tempistica: La ricerca sarà svolta nella Riserva Naturale nell'arco di un intero anno solare, per permettere di realizzare campionamenti dei Lepidotteri in tutte le stagioni e in tutti i mesi, con anche più uscite in un mese, siccome le varie specie sfarfallano durante tutto l'anno. L'attività in campo sarà svolta sia di giorno sia di notte, soggiornando nei pressi della Riserva.

Elaborati finali

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, è prevista la stesura dei seguenti elaborati:

- Ecologia verificata nella Riserva;
- Stima della popolazione (ricchezza specifica, densità di popolazione, abbondanza relativa delle specie);
- Analisi dei rischi per la conservazione della specie ed eventuali misure di conservazione;
- Calendario e tempo impiegato;
- Descrizione, mappatura e documentazione fotografica delle stazioni di rilevamento;
- Dati distributivi puntiformi georeferenziati;

Quadro economico riepilogativo per l'espletamento degli interventi di monitoraggio faunistico

Gestione delle risorse

Per la realizzazione di questo progetto si farà riferimento ai fondi stanziati con la programmazione dell'avanzo vincolato in Esercizio provvisorio di cui al D.P.G. n. 58 del 30/5/2016, disponibile sul Capitolo in Conto Capitale 102012/2, che presenta la necessaria capienza, derivante dai trasferimenti regionali per le aree protette PTRAP.

La spesa complessiva per l'espletamento delle attività di monitoraggio faunistico ammonta a € **9.000,00** (IVA inclusa).

La stima dei costi è stata determinata sulla base di informali indagini di mercato, riguardanti interventi analoghi già realizzati.

Dettaglio dei costi

- Costi risorse umane (esperti) € 7.300,00

Spese gestionali

- Spese missioni per attività di campo € 1.000,00

- Acquisto attrezzature e strumentazioni per attività di campo € 400,00

- Catalogazioni, istruttorie, archiviazione dati, implementazione banche dati € 300,00

Spesa complessiva prevista € **9.000,00**

Gli interventi di monitoraggio dovranno essere portati a termine entro 12 mesi dalla data dell'incarico e dovranno comprendere necessariamente i mesi primaverili, estivi ed autunnali per il completamento dei rilievi.

Per le modalità di affidamento dei suddetti lavori si propone di procedere mediante procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e degli art.li 52 e 53 del regolamento per la disciplina dei contratti approvato con D.C.P. n. 127/2203 e modificato con D.C.P. n.91/2011.

Il Responsabile della P.O 9.4
Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali
Rete Natura 2000 - Aree Protette - Gestione Riserva del Furlo
Dott. Leonardo Gubellini